



14 Maggio 2015
ASCENSIONE
DEL SIGNORE

ANNO B
(At. 1, 6-13a)
(Ef. 4, 7-13)
(Lc. 24, 36b-53.)



* **40 giorni dopo la resurrezione di Gesù, la Chiesa celebra la sua Ascensione al cielo.** Purtroppo è solo una **festa religiosa**, essendo giovedì una giornata lavorativa, ma la **Riforma liturgica conciliare** ha voluto che si celebrasse ugualmente, in attesa che il giorno feriale ritorni ad essere festivo.

* **Il brano degli Atti degli Apostoli e del Vangelo**, scritti dallo stesso autore San Luca, riproducono il fatto dell'Ascensione al cielo di Gesù, con alcune sfumature diverse. Gli Atti mettono in risalto due cose: 1) **la promessa dello Spirito Santo**, che renderà gli Apostoli testimoni di Gesù in tutto il mondo: *'Riceverete la forza dello Spirito Santo, che scenderà su di voi e di me sarete testimoni...'*, e 2) l'annuncio del **ritorno glorioso di Gesù** alla fine dei tempi. I due angeli dissero agli Apostoli che guardavano estasiati Gesù levarsi in alto, fino a che una nube lo sottrasse al loro sguardo: *'Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo'*.

- **Gesù promette anzitutto l'invio dello Spirito Santo**, promessa che verrà mantenuta dieci giorni dopo la sua ascensione al cielo, nel giorno di **Pentecoste**. Lo Spirito Santo è la terza Persona della SS. Trinità che Gesù ha inviato nel mondo per completare la missione di salvezza dell'umanità. Egli ha infatti il compito di applicare i frutti della redenzione a tutti gli uomini che crederanno fino alla fine del mondo. Nello stesso tempo darà la forza ai credenti **per testimoniare** a tutti che **Gesù è veramente il Figlio di Dio**, il Salvatore dell'umanità.

- Con l'Ascensione al cielo, **la presenza di Gesù sulla terra non viene annullata, ma solo temporaneamente nascosta**, fino a quando ritornerà nella gloria alla fine del mondo per giudicare i vivi e i morti. **Gesù è ancora presente in mezzo a noi**, ma in un modo invisibile e noi possiamo cogliere questa sua presenza **non attraverso la visione**, ma **attraverso la fede**. Gesù è infatti presente nei Sacramenti, principalmente nel **Sacramento dell'Eucaristia**, nella Sua Parola, nei poveri e in ogni persona creata a sua immagine.

* **Nel brano di lettera agli Efesini**, San Paolo dice che Gesù asceso al cielo ha dato **diversi doni** ai membri della Chiesa, doni che devono servire *'per edificare il corpo di Cristo... fino a raggiungere la pienezza di Cristo'*. In altre parole, Paolo dice quello che dirà il Catechismo della Chiesa Cattolica, rispondendo alla domanda: *'Per qual fine Dio ci ha creati?'*. La risposta è: *'per conoscere, amare e servire Dio in questa vita, per poi goderlo nell'altra'*. Non dobbiamo mai dimenticare che su questa terra siamo di passaggio e che da un momento all'altro, indipendentemente dalla nostra volontà e dai nostri progetti, possiamo partire. Purtroppo **la nostra vita quotidiana** sembra andare in senso opposto, convinti che la cosa più importante sia quella di star bene, di divertirsi, di guadagnare, di dominare, di diventare famosi, ecc. tutte cose che possono svanire in un istante. La cosa più importante da fare è invece quella **di custodire la fede e di impegnarsi nel fare il bene**, perché questo giova alla gloria di Dio e alla edificazione del Corpo Mistico di Cristo che è la Chiesa.. San Paolo nella lettera agli Ebrei raccomanda di *'tenere lo sguardo fisso su Gesù'*, per

imitarlo in tutto, perché, ha detto il Concilio che *‘chi segue Gesù Uomo perfetto, diventa più uomo’*. **San Giovanni Paolo II** invitava sacerdoti e laici a non accontentarsi delle mezze misure, ma a ricercare **‘la misura alta della santità’**, che consiste nella volenterosa imitazione di Gesù Cristo. **Papa Francesco** ha più volte richiamato la necessità per i cristiani di avere una **‘fede adulta’**, che non segue le mode del mondo, ma che è profondamente radicata nella conoscenza di Cristo. **Gesù è la misura del vero umanesimo.**

* **Il brano di vangelo di San Luca riporta l’ultima apparizione di Gesù agli Apostoli** e la sua Ascensione al cielo. Prima di lasciarli Gesù vuol dare loro un altro segno della concretezza della sua umanità gloriosa, invitandoli a toccarlo, a guardarlo e a mangiare con Lui del pesce arrostito. Gli Apostoli erano *‘sconvolti, pieni di paura e credevano di vedere un fantasma’*, ma Gesù li tranquillizza: *‘Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io!’*

- **Le parole di Gesù tranquillizzano anche noi**, che spesso pensando a Lui siamo presi dal dubbio, dalla paura e finiamo per ritenerlo un fantasma, una Persona che è vissuta sulla terra 2000 anni fa, ma che ora è scomparso e non abbiamo più la certezza della sua presenza. Il mistero che celebriamo oggi ci assicura invece che **Gesù è in cielo con la sua umanità gloriosa e la sua divinità**, ma nel contempo è **ancora in mezzo noi**, anche se nascostamente. Non solo, ma abbiamo la certezza che **un giorno Lo rivedremo ‘faccia a faccia’, ‘così come Egli è’** e in Lui vedremo **la Madonna, i Santi, i nostri Cari**, e sarà gioia piena e eterna. Come Gesù è asceso al cielo per virtù propria, essendo Dio, per essere glorificato dal Padre, così anche noi, essendo creature, saremo assunti come la Madonna, per ricevere il premio che ci ha preparato fin dall’eternità.

Conclusione Gesù, prima di salire al cielo, ha detto agli Apostoli e ai discepoli: *‘vado a prepararvi un posto. Quando l’avrò preparato ritornerò a voi e vi prenderò con Me, perché dove sono io siate anche voi’*. Il primo posto è stato riservato **alla Madonna**, la prima creatura che è stata assunta in cielo in anima e corpo, ma **ciascuno di noi ha il suo posto riservato**, che dobbiamo però meritare in terra. **La Madonna**, Mamma di Gesù e mamma nostra, ci aiuti a meritare e ad occupare il nostro posto in paradiso.

Cerca in **Internet** e su **Facebook** il

SITO

don giovanni tremolada.it